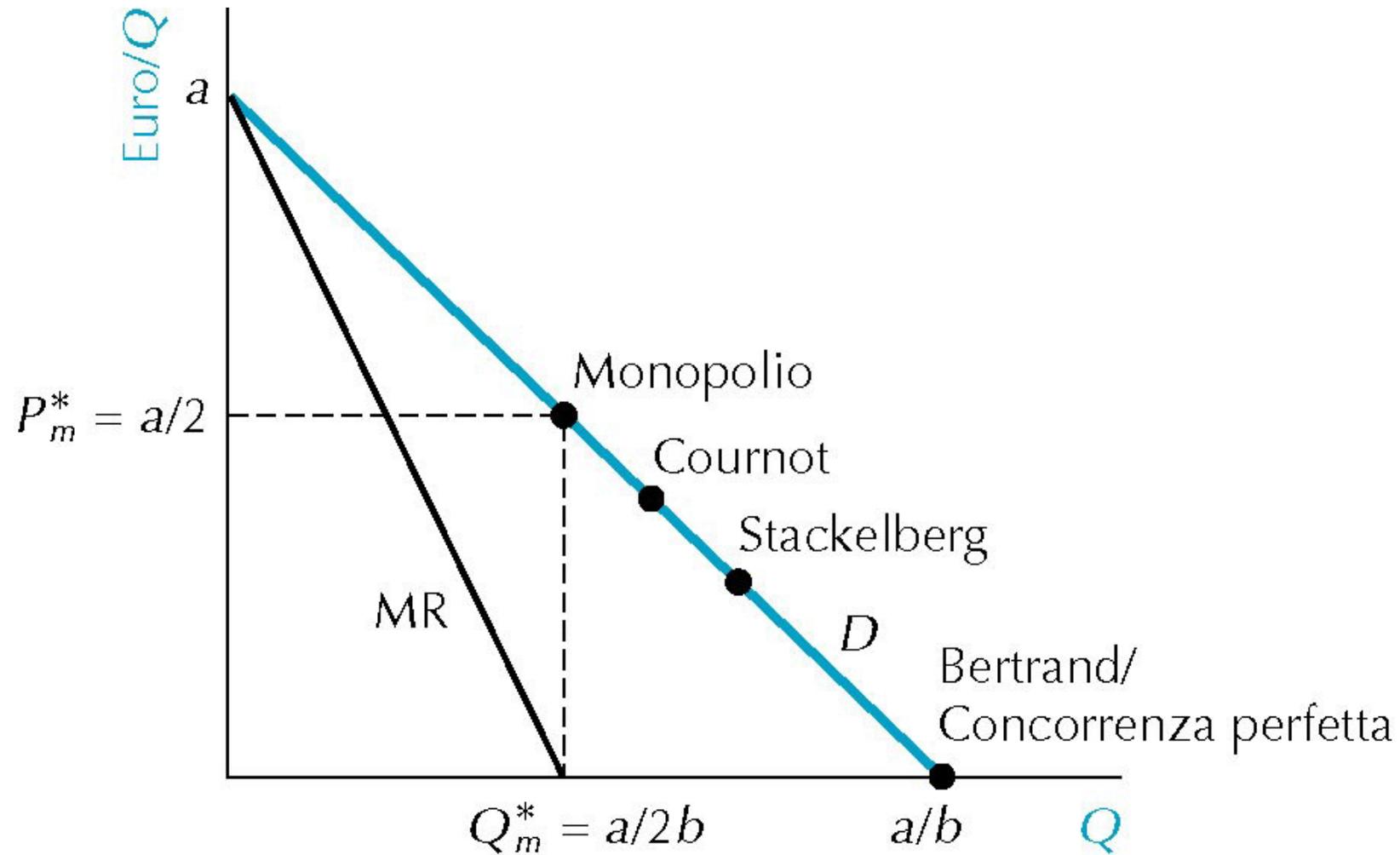


Modulo 7.3

Concorrenza monopolistica

Confronto tra prezzo di equilibrio e quantità (con costo marginale = 0)



Confronto tra i modelli di duopolio con curva di domanda di mercato $P = a - bQ$ e costo marginale pari a zero

Modello	Output del settore Q	Prezzo di mercato P	Profitto del settore Π
Accordo collusivo (monopolio)	$Q_m = a/(2b)$	$P_m = a/2$	$\Pi_m = a^2/(4b)$
Cournot	$(4/3)Q_m$	$(2/3)P_m$	$(8/9)\Pi_m$
Stackelberg	$(3/2)Q_m$	$(1/2)P_m$	$(3/4)\Pi_m$
Bertrand	$2Q_m$	0	0
Concorrenza perfetta	$2Q_m$	0	0

Confronto tra i modelli di oligopolio con curva di domanda di mercato $P = a - bQ$ e costo marginale costante pari a c .

	Accordo collusivo (monopolio)	Cournot	Stackelberg	Bertrand	Concorrenza perfetta
Q_1	$(a - c)/4b$	$(a - c)/3b$	$(a - c)/2b$	$(a - c)/2b$	$(a - c)/2b$
Q_2	$(a - c)/4b$	$(a - c)/3b$	$(a - c)/4b$	$(a - c)/2b$	$(a - c)/2b$
$Q = Q_1 + Q_2$	$(a - c)/2b$	$2(a - c)/3b$	$3(a - c)/4b$	$(a - c)/b$	$(a - c)/b$
P	$(a + c)/2$	$(a + 2c)/3$	$(a + 3c)/4$	c	c
Π_1	$(a - c)^2/8b$	$(a - c)^2/9b$	$(a - c)^2/8b$	0	0
Π_2	$(a - c)^2/8b$	$(a - c)^2/9b$	$(a - c)^2/16b$	0	0
$\Pi_1 = \Pi_1 + \Pi_2$	$(a - c)^2/4b$	$2(a - c)^2/9b$	$3(a - c)^2/16b$	0	0

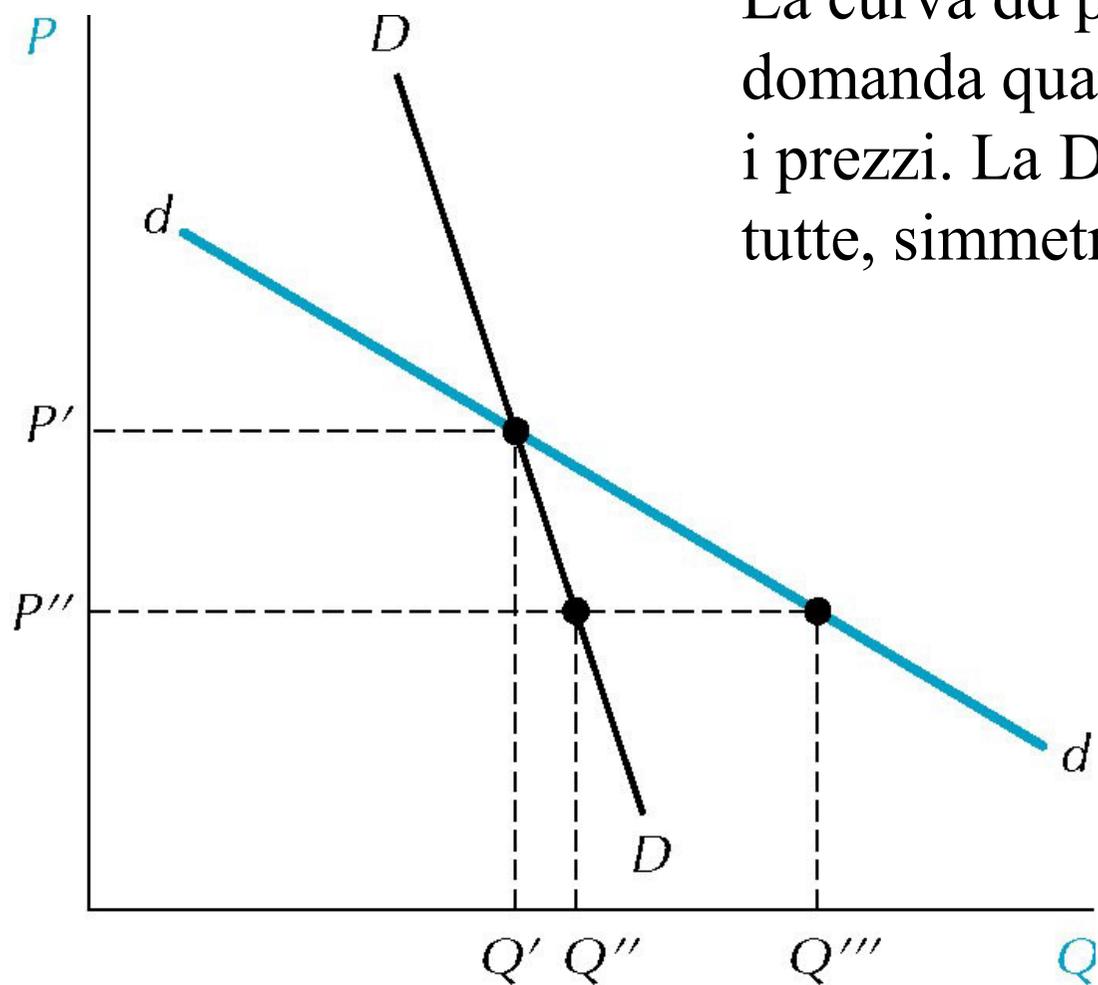
IL MODELLO DI CHAMBERLIN DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA

- La concorrenza monopolistica è simile alla concorrenza perfetta in quanto esiste **libertà d'ingresso e di uscita dal mercato** per la pluralità di imprese presenti
- Tuttavia, i prodotti offerti dalle imprese che operano in tali mercati sono (o appaiono) **differenziati** per i consumatori; L'impresa immagina di essere monopolista
- L'impresa fronteggia due curve di domanda:
 - La prima descrive cosa succede **quando essa soltanto varia il prezzo**
 - La seconda rappresenta come si modifica per l'impresa la quantità domandata **quando tutte le imprese variano i prezzi**

IL MODELLO DI CHAMBERLIN DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA

- Poiché le imprese in concorrenza monopolistica fronteggiano una curva di domanda decrescente, esse hanno un certo potere di mercato
- Nel breve periodo esse realizzano profitti positivi
- Tuttavia, la libertà d'ingresso e la presenza di profitti attrae nuove imprese che, producendo beni simili, sottraggono quote di mercato alle imprese presenti
- La curva di domanda dell'impresa si sposta verso sinistra riducendo via via i profitti che, nel lungo periodo, sono nulli analogamente a quanto accade in concorrenza perfetta

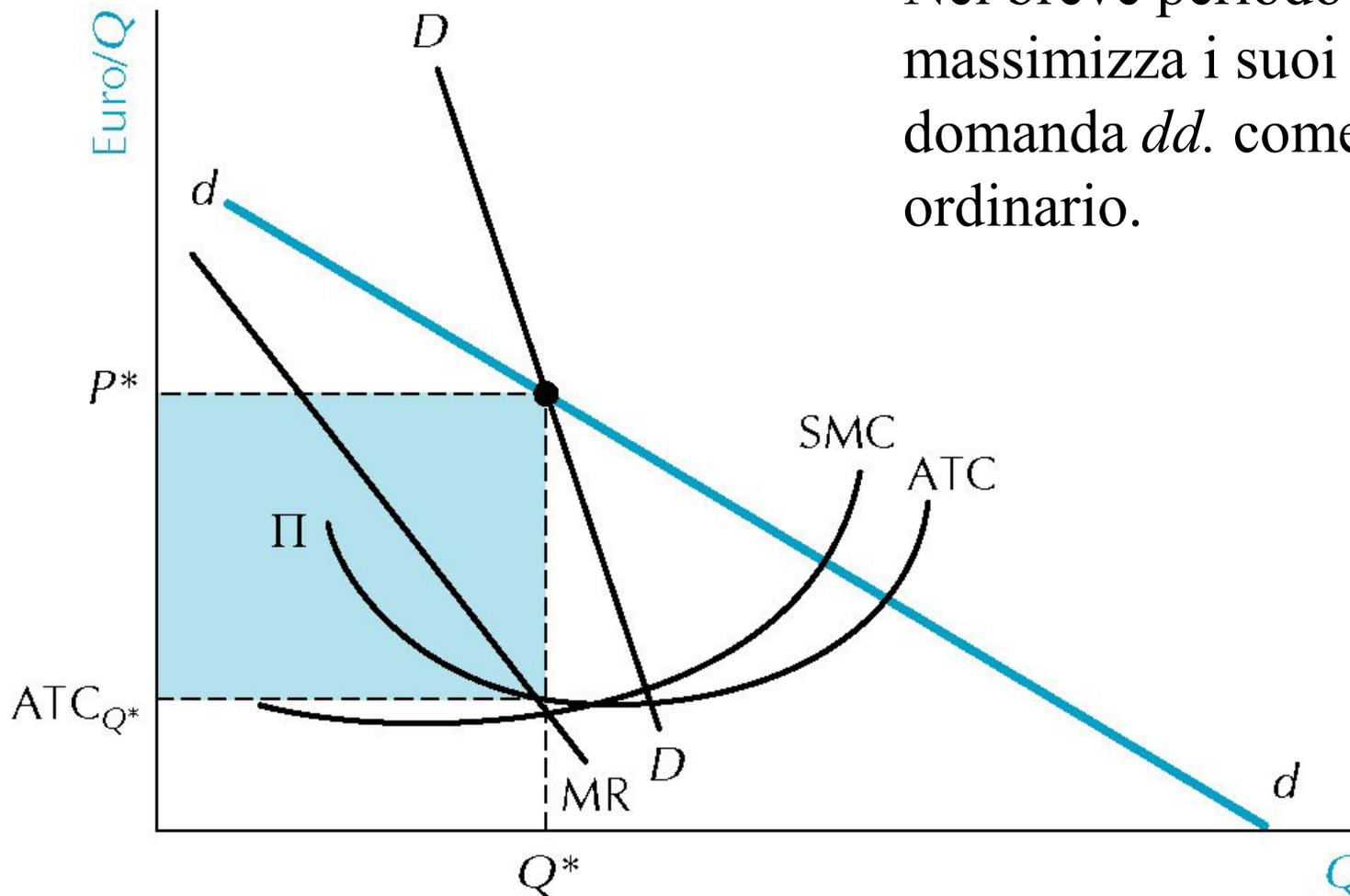
Le due curve di domanda dell'impresa in concorrenza monopolistica



La curva d più elastica è la curva di domanda quando una sola impresa modifica i prezzi. La D invece quando lo fanno tutte, simmetricamente

Equilibrio di **breve** periodo per l'impresa nel modello di Chamberlin

Nel breve periodo l'impresa massimizza i suoi profitti con la domanda dd . come un monopolista ordinario.



Equilibrio di **lungo** periodo nel modello di Chamberlin

Nel lungo periodo l'entrata di nuove imprese comprime la domanda per l'impresa esistente (trasla verso l'interno) fino al punto in cui il prezzo che massimizza i profitti coincide con il costo medio. L'entrata cessa solo a profitti zero.

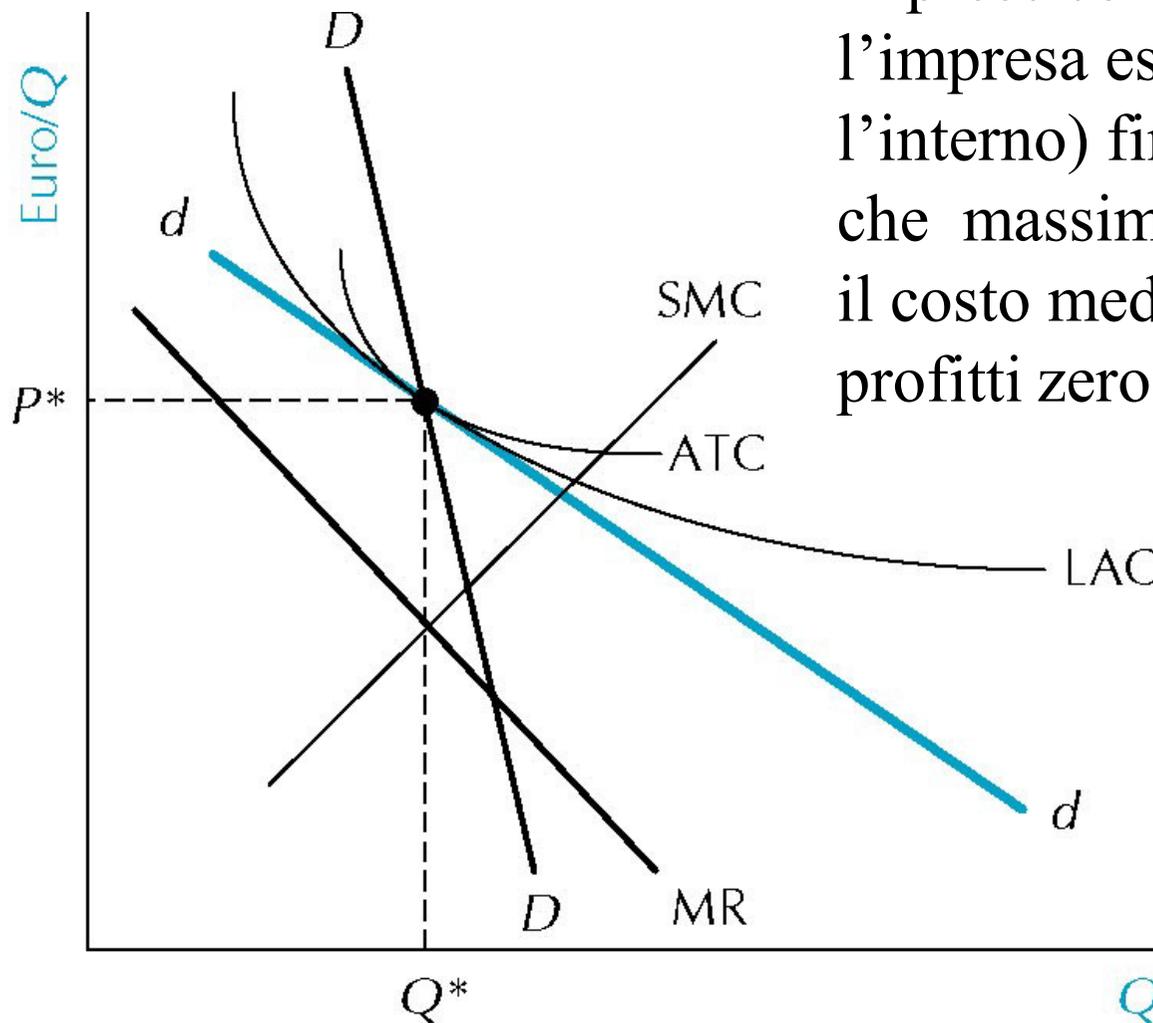
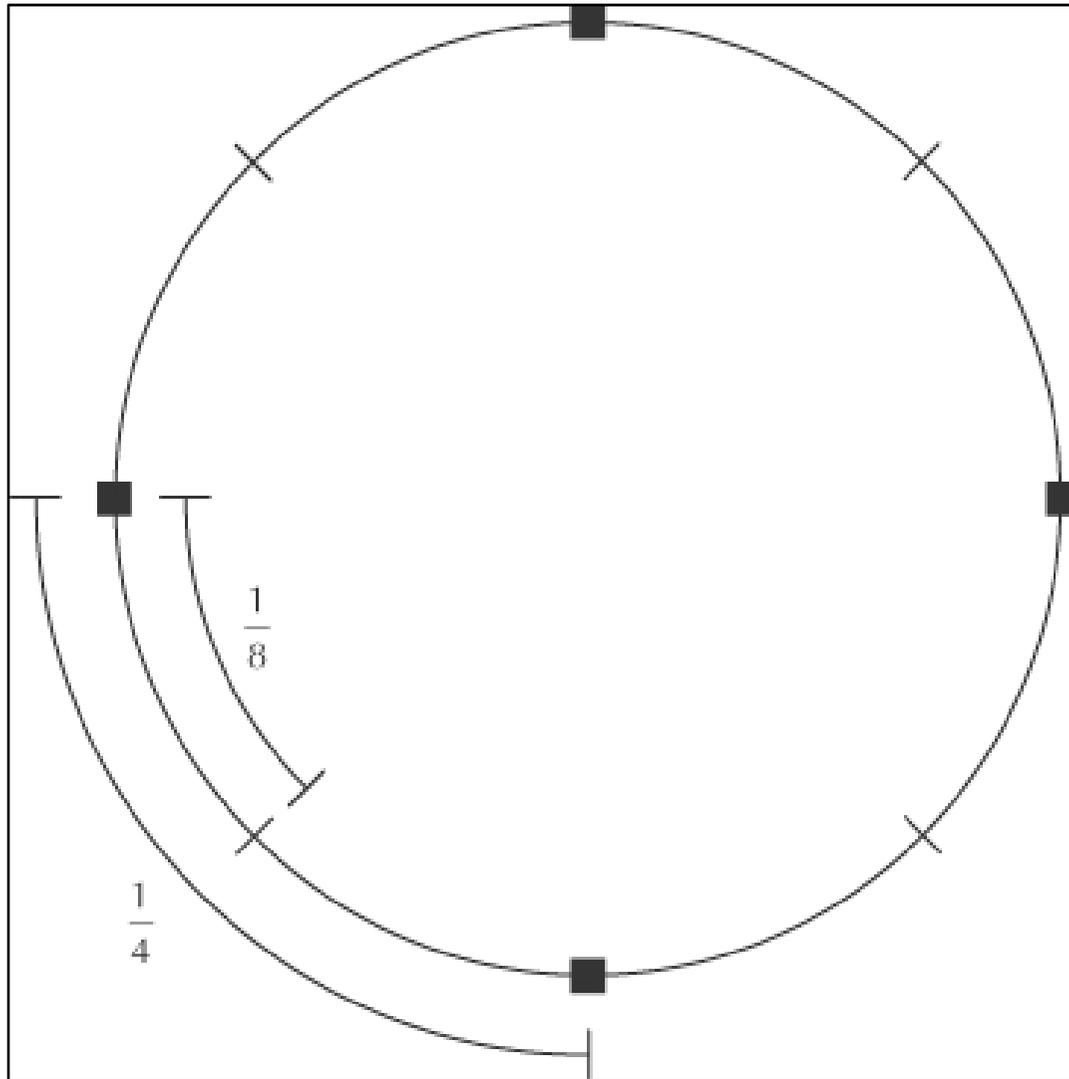


Figura 13-14: Industria in cui la localizzazione è il fattore importante di differenziazione tra i prodotti

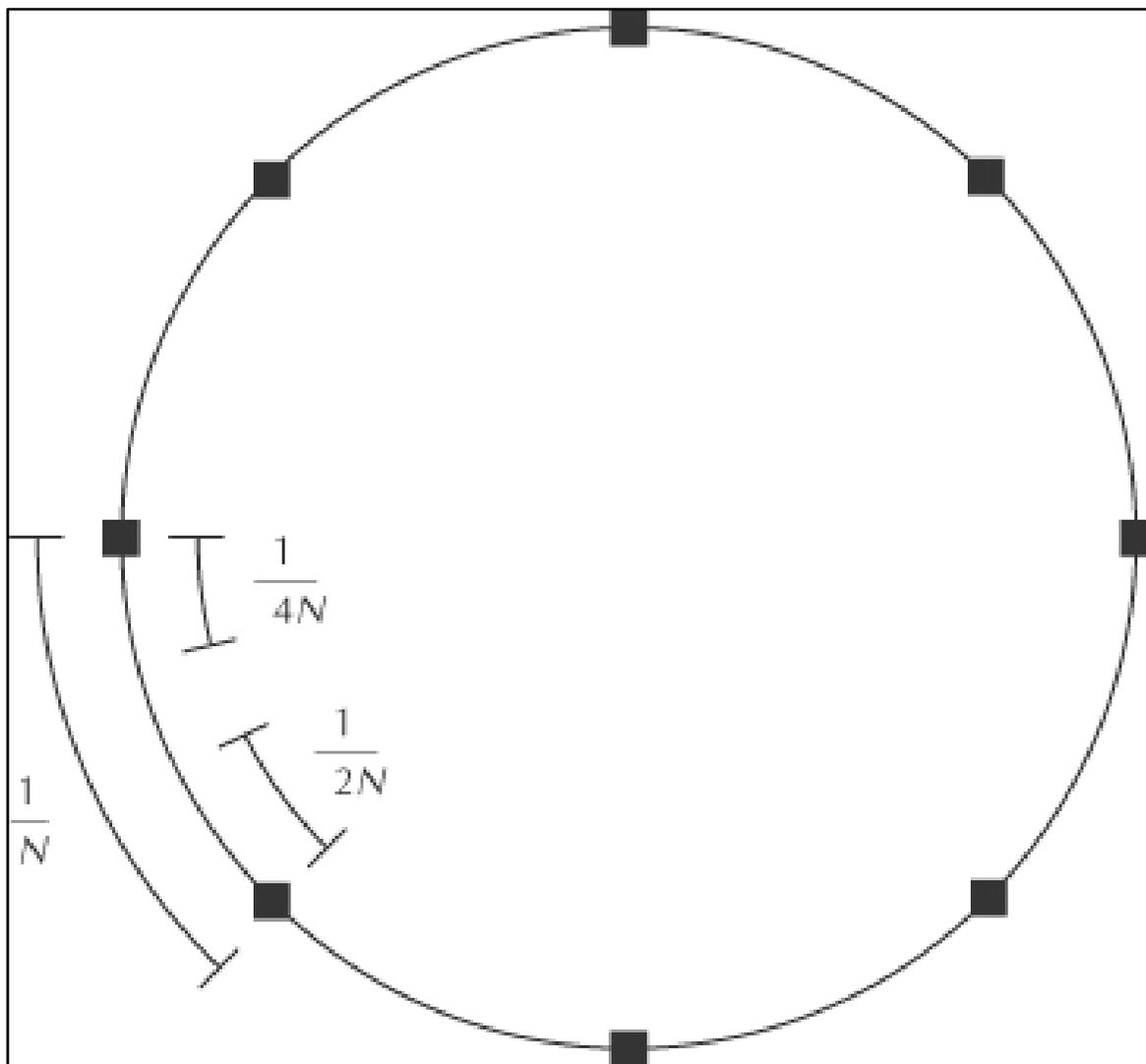


La distanza massima da un ristorante è $\frac{1}{8}$ di km con 4 ristoranti

Un'interpretazione spaziale della concorrenza monopolistica

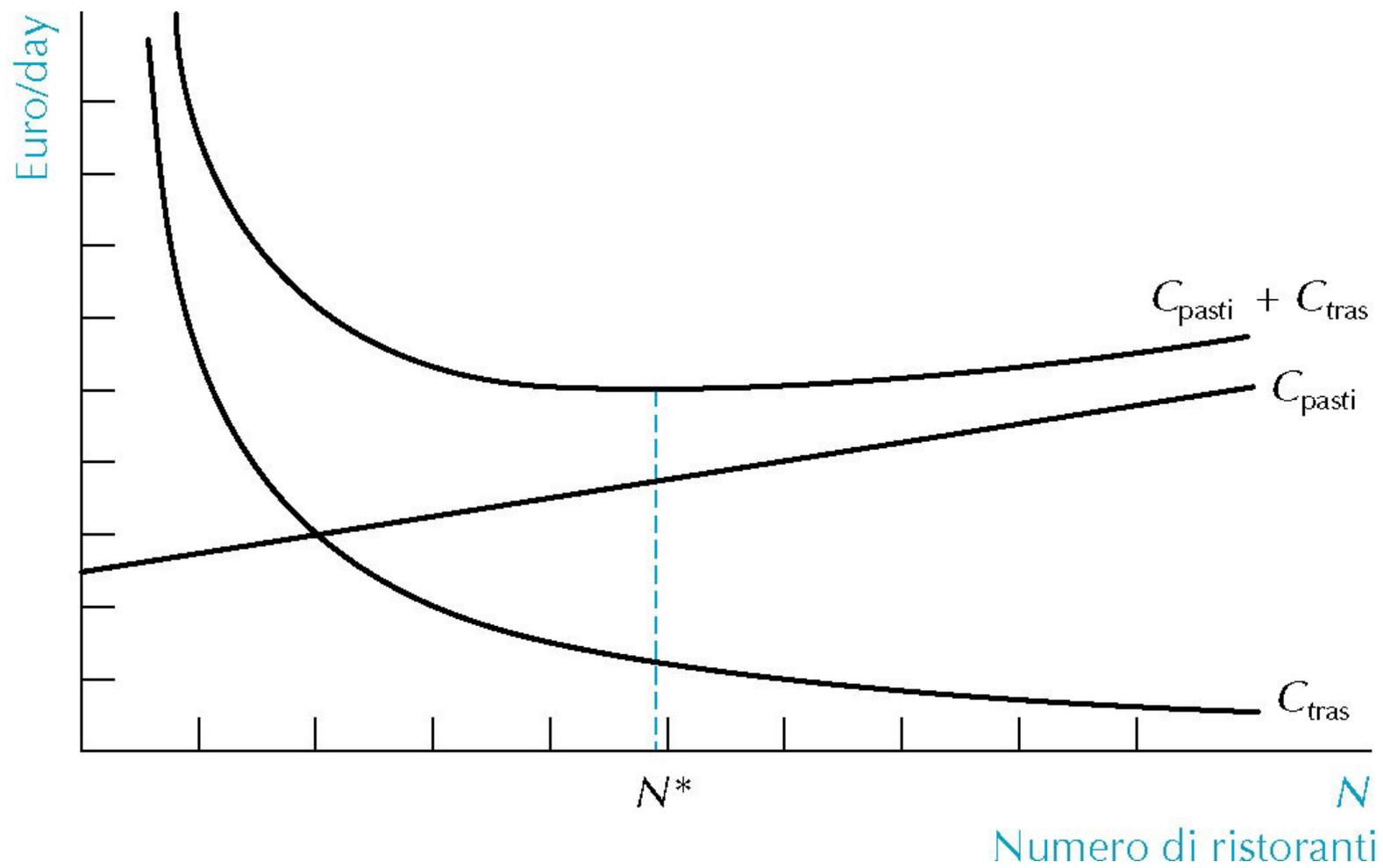
- Secondo il modello spaziale di concorrenza monopolistica, i consumatori preferiscono particolari localizzazioni o caratteristiche del prodotto
- Ogni impresa tende a misurarsi soprattutto con le concorrenti che offrono un prodotto simile al suo
- Il punto cruciale è il trade-off tra desiderio di ridurre i costi di produzione e aumentare la varietà

Figura 13-15: Distanze con N ristoranti



La distanza
massima è
 $\frac{1}{2N}$, la
distanza media è
 $\frac{1}{4N}$

Figura 13-16: Numero ottimo di ristoranti



Un'interpretazione spaziale della concorrenza monopolistica

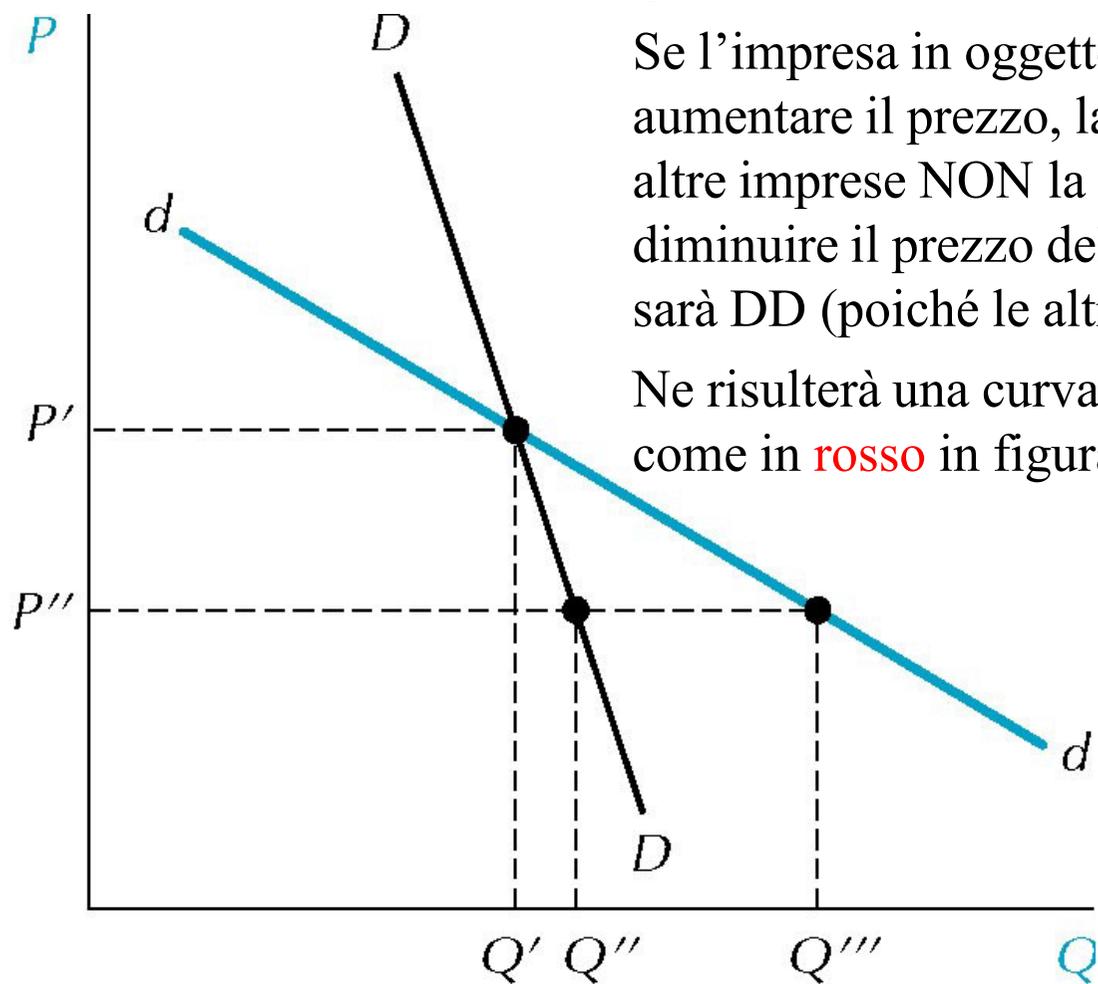
- Il grado ottimo di varietà dal punto di vista sociale dipende da numerosi fattori:
 - dalla densità della popolazione
 - dai costi di trasporto ovvero dalla disponibilità a pagare per avere il prodotto con le caratteristiche desiderate
 - dal costo iniziale dell'investimento
- In generale si può affermare che il costo della differenziazione viene sostenuto soprattutto da coloro che le attribuiscono un valore maggiore

Curva di domanda spezzata (modello di Sweezy)

La curva dd più elastica è la curva di domanda quando una sola impresa modifica i prezzi. La DD invece quando lo fanno tutte, simmetricamente.

Se l'impresa in oggetto ritiene che se decide di aumentare il prezzo, la sua domanda sarà dd (poiché le altre imprese NON la seguiranno), mentre se decide di diminuire il prezzo del proprio prodotto, la domanda sarà DD (poiché le altre imprese la seguiranno)

Ne risulterà una curva di domanda ad angolo (spezzata) come in **rosso** in figura



Curva di domanda spezzata

- Il modello della *curva di domanda ad angolo* di Sweezy intendeva mostrare come nei mercati oligopolistici i prezzi possano essere più vischiosi che nelle altre forme di mercato.
- Ciò sarebbe causato dalle congetture dell'oligopolista rispetto al comportamento (asimmetrico rispetto alle variazioni dei prezzi) dei concorrenti.
- La regola di massimizzazione del profitto $RM = CM$ perde gran parte della sua efficacia esplicativa. Perché ? Vedi figura nella slide successiva.

Curva di domanda spezzata

La medesima combinazione di prezzo e quantità offerta, con curve di domanda ad angolo, è compatibile con diversi andamenti dei costi (marginali).

Ciò che tale modello intendeva spiegare è il fatto che nei mercati oligopolistici il prezzo resta invariato per lunghi periodi di tempo anche in presenza di aumenti nei costi (sopportabili in termini di minori profitti).

Limiti del modello: come si determina p' ?

